

TN FIBER S.r.l.

Bilancio al 31 dicembre 2018

TN Fiber S.r.l. (già Trentino NGN S.r.l.)
Società con Unico Socio – Gruppo TIM – Direzione e Coordinamento TIM S.p.A.
Sede legale: Via Valentina Zambra, 1 – 38121 TRENTO
Capitale Sociale Euro 55.918.000,00 i.v.
Codice Fiscale e Partita IVA: 02189670223
REA: 206396 TN
Casella PEC: adminpec@tnfiber.telecompost.it



INDICE

BILANCIO DI TN FIBER S.r.l.

ORGANI SOCIALI	3
INTRODUZIONE SULL'ATTIVITA' SOCIALE	4
CONTINUITA' AZIENDALE	5
PROSPETTI DI BILANCIO	6
Stato patrimoniale	7
Conto economico	8
NOTA INTEGRATIVA	9
Nota 1 Principi di redazione del bilancio	9
Nota 2 Criteri di valutazione	10
Nota 3 Immobilizzazioni immateriali	12
Nota 4 Immobilizzazioni materiali	13
Nota 5 Attivo circolante - crediti	14
Nota 6 Attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	14
Nota 7 Patrimonio netto	15
Nota 8 Trattamento di Fine Rapporto	15
Nota 9 Debiti	16
Nota 10 ratei e risconti passivi	16
Nota 11 Informativa sull'attivita' di direzione e coordinamento	17
Nota 12 Altre informazioni	19
PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO DELL'ESERCIZIO	21

P

ORGANI SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 GENNAIO 2019 ⁽¹⁾

Presidente	Nicola Barone
Amministratore Delegato	Luigino Giannini ⁽²⁾
Consiglieri	Walter Felice Ibba Paolo Malgarotto Angela Maria Manniello

COLLEGIO SINDACALE ⁽³⁾

Presidente	Carlo Delladio
Sindaci Effettivi	Alberto De Nigro Marco Mencagli
Sindaci Supplenti	Francesco Ricotta

L'Assemblea dei Soci del 15 aprile 2015 ha attribuito al Collegio Sindacale le funzioni dell'Organismo di Vigilanza di cui al comma 1, lettera b) dell'articolo 6 del Decreto Legislativo 8 giugno 2001 n. 231.

SOCIETÀ DI REVISIONE

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

L'incarico è stato conferito dall'Assemblea dei Soci del 28 aprile 2017, per il triennio 2017-2019.

⁽¹⁾ Il Consiglio di Amministrazione è stato nominato dall'Assemblea dei soci del 28 aprile 2017 e resta in carica fino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019.

⁽²⁾ Il Consiglio di Amministrazione, in data 30 gennaio 2019, ha nominato il nuovo A.D. Luigino Giannini in sostituzione di Giancarlo D'Orazio.

⁽³⁾ Il Collegio Sindacale è stato nominato dall'Assemblea dei Soci del 5 aprile 2018 per il triennio 2018 - 2020 fino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020.

INTRODUZIONE SULL'ATTIVITA' SOCIALE

La Società nel corso del 2018 ha progressivamente consolidato il proprio ruolo di player sul mercato wholesale TLC della Provincia Autonoma di Trento, mediante la commercializzazione dei diritti d'uso sulle proprie infrastrutture di rete e di fibra ottica. In particolare hanno visto incrementarsi le attività di commercializzazione, con la cessione in IRU di fibre (a TIM) e di infrastrutture (a TIM e a Flash Fiber), in linea con quanto previsto dagli accordi stipulati con i due operatori a fine 2017. In chiusura d'anno sono state realizzate altresì alcune attività investitorie residuali finalizzate all'adeguamento della rete primaria in fibra ottica in alcune centrali minori del Comune di Trento, che proseguiranno nel corso del 2019 con la ripresa delle attività cantieristiche al termine della pausa invernale.

La situazione contabile al 31 dicembre 2018 evidenzia una perdita d'esercizio pari a 1.313 migliaia di euro, in significativo miglioramento rispetto al corrispondente periodo del 2017, nel quale si registrò un risultato negativo di 7.647 migliaia di euro, che scontava peraltro una svalutazione del valore degli asset della Società per 7.444 migliaia di euro. Il risultato dell'esercizio corrente risulta comunque migliorativo (+677 migliaia di euro) anche se comparato con quello dello scorso anno, al netto di tale posta svalutativa e del relativo beneficio fiscale (risultato pro forma 2017 pari a -1.990 migliaia di euro).

A tale risultato hanno contribuito in primis, i ricavi da cessione in IRU delle infrastrutture e della fibra ottica, che evidenziano una crescita significativa (+461 migliaia di euro), per effetto dello sviluppo e consolidamento progressivo delle attività commerciali sul territorio della Provincia Autonoma.

Beneficiando anche dei positivi effetti derivanti dalla già citata stipula dei contratti di commercializzazione delle infrastrutture di posa con TIM e Flash Fiber, ufficializzati nell'ultima parte dell'anno 2017.

A fronte della suddetta crescita delle attività produttive, ha fatto riscontro un contenimento dei costi della produzione (-57 migliaia di euro) al netto della componente ammortamenti, principalmente per effetto della riduzione dei costi del personale (-72 migliaia di euro), conseguente all'uscita di una risorsa dal perimetro della Società a partire da aprile 2018, che ha ampiamente compensato la crescita dei costi per servizi e per godimento di beni di terzi (nel complesso in crescita di circa 15 migliaia di euro), connessa alla scadenza del periodo coperto da garanzia sulle attività di manutenzione delle opere realizzate in quattro dei cinque Comuni della Provincia (fatta quindi eccezione per Trento, dove già nel 2017 veniva corrisposto a TIM un canone di manutenzione).

Gli ammortamenti mostrano a loro volta un decremento di 422 migliaia di euro, quale effetto della già citata revisione del valore degli assets (in particolare delle immobilizzazioni immateriali), che ha fatto registrare a fine 2017 una svalutazione per complessivi 7.444 migliaia di euro.

Da un punto di vista finanziario, si rileva, rispetto a fine 2017, una crescita dei crediti per cash pooling vantati verso la controllante per 7.354 migliaia di euro, principalmente in virtù dell'incasso dei crediti commerciali in essere vantati a fine esercizio 2017 e una parte di quelli derivanti dalle attività commerciali 2018, a cui si aggiunge altresì l'incasso avvenuto a fine giugno 2018 del credito d'imposta (686 migliaia di euro) vantato nei confronti di TIM S.p.A, in conseguenza del risultato d'esercizio registrato da TN Fiber nell'anno 2016.

In corso d'anno sono stati effettuati investimenti per 165 migliaia di euro per attività sulla rete ottica del Comune di Trento e per l'acquisizione di nuovi tratti di rete primaria nelle centrali di Povo e Cadine.

CONTINUITA' AZIENDALE

La Società prevede per gli anni a venire la prosecuzione delle attività di concessione ad operatori di TLC dei diritti d'uso dell'infrastruttura di TN Fiber in tutta la Provincia Autonoma di Trento, e della fibra ottica nei principali comuni della stessa. I servizi offerti sono finalizzati alla realizzazione di reti ottiche Fiber To The Cab (FTTC)/Fiber To The Home (FTTH), al collegamento di stazioni radio base 4G e 5G e alla connessione ottica delle sedi di clienti business.

In particolare, il piano di sviluppo sulle infrastrutture prevede la concessione delle stesse agli operatori finalizzata ai seguenti ambiti:

- realizzazione di reti FTTH da parte del Concessionario vincitore del Bando MISE per reti ultrabroadband nella Provincia di Trento (rif. "lotto 2") nei Comuni delle aree bianche;
- completamento della rete FTTH nella città di Trento;
- posa di fibra ottica per rilegamento ottico di clienti TOP/GBE e stazioni radio mobile (4G e 5G) nei Comuni delle aree bianche.

Relativamente alla fibra ottica, si prevede una vendita dei diritti finalizzata ai seguenti contesti:

- completamento di reti Fiber To The Cab (FTTC) nei primi 5 Comuni della Provincia Autonoma di Trento (PAT);
- rilegamento al POP della rete secondaria FTTH di Flash Fiber;
- rilegamento di clienti TOP/GBE;
- rilegamento di stazioni radio/small cell 4G e 5G nei primi 5 Comuni della Provincia Autonoma.

La valutazione reddituale prospettica della Società, calcolata sulla base di tali presupposti, mostra una conferma delle prospettive future di redditività e di flussi di cassa come formalizzata nel Business Plan aggiornato a febbraio 2019.

Lo scenario rappresentato nel Business Plan di cui sopra è stato elaborato in base alle migliori stime e conoscenze da parte degli amministratori ed è considerato sostenibile.

Relativamente alla posizione finanziaria della Società, si evidenzia inoltre che la stessa ha disponibilità da cash pooling verso la controllante 23.415 migliaia di euro, ampiamente sufficienti a supportare l'operatività aziendale.

Tutto ciò considerato gli Amministratori ritengono confermato il presupposto della continuità aziendale.

PROSPETTI DI BILANCIO

STATO PATRIMONIALE

Attivo

(euro)	note	31.12.2018	31.12.2017
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	(A)	-	-
di cui parte già richiamata		-	-
B) Immobilizzazioni			
I) Immobilizzazioni immateriali	3)	19.018.723	20.559.988
II) Immobilizzazioni materiali	4)	4.127.744	4.189.193
III) Immobilizzazioni finanziarie		-	753
Totale Immobilizzazioni	(B)	23.146.467	24.749.934
C) Attivo Circolante			
I) Rimanenze		-	-
II) Crediti	5)	5.567.629	9.979.914
di cui scadenti oltre l'esercizio successivo		538.318	627.614
III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	6)	23.414.555	16.060.876
IV) Disponibilità Liquide		-	-
Totale Attivo Circolante	(C)	28.982.184	26.040.790
D) Ratel e risconti	(D)	-	5.628
Totale Attivo	(A+B+C+D)	52.128.651	50.796.352

Passivo

(euro)	note	31.12.2018	31.12.2017
A) Patrimonio netto	7)		
I) Capitale		55.918.000	55.918.000
II) Riserva da sovrapprezzo azioni		-	-
III) Riserva di rivalutazione		-	-
IV) Riserva legale		-	-
V) Riserve statutarie		-	-
VI) Altre riserve		-	-
VII) Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari		-	-
VIII) Utili (perdite) portati a nuovo		(16.095.752)	(8.448.355)
IX) Utile (perdita) dell'esercizio		(1.312.513)	(7.647.397)
Totale Patrimonio Netto	(A)	38.509.735	39.822.248
B) Fondi per rischi e oneri	(B)		
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	(C) 8)	133.720	176.011
D) Debiti	(D) 9)	580.197	989.173
E) Ratel e risconti	(E) 10)	12.904.999	9.808.920
di cui scadenti oltre l'esercizio successivo		11.907.331	9.132.969
Totale Passivo	(A+B+C+D)	52.128.651	50.796.352

CONTO ECONOMICO

(euro)		Esercizio 2018	Esercizio 2017
A) Valore della produzione			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		685.607	269.933
5) Altri ricavi e proventi		2.765	7.079
Totale Valore della produzione	(A)	688.372	277.012
B) Costi della produzione			
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		466	770
7) Per servizi		222.035	204.991
8) Per godimento di beni di terzi		46.693	49.077
9) Per il personale			
a) salari e stipendi		178.295	229.006
b) oneri sociali		64.579	84.714
c) trattamento di fine rapporto		3.039	3.045
e) altri costi		3.922	4.744
Totale Costi per il personale		249.835	321.509
10) Ammortamenti e svalutazioni			
a) ammortamenti immobilizzazioni immateriali		1.541.265	1.972.424
b) ammortamenti immobilizzazioni materiali		226.065	217.015
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni		-	7.444.000
Totale Ammortamenti e svalutazioni		1.767.330	9.633.439
14) Oneri diversi di gestione		128.413	128.796
Totale costi della produzione	(B)	2.414.772	10.338.582
Differenza tra valore e costi della produzione	(A - B)	(1.726.400)	(10.061.570)
C) Proventi e oneri finanziari			
16) Altri proventi finanziari		-	-
17) Interessi e oneri finanziari			
e) altri interessi e oneri finanziari		-	-
Totale proventi e oneri finanziari	(C)	-	-
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	(D)	-	-
Risultato prima delle imposte	(A-B+C+D)	(1.726.400)	(10.061.570)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate			
b) imposte relative ad eser. prec.		127	-
c) imposte differite e anticipate		(124.558)	1.786.560
d) proventi da consolidato fiscale		538.318	627.613
Totale imposte sul reddito dell'esercizio	(E)	413.887	2.414.173
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(A-B+C+D+E)	(1.312.513)	(7.647.397)

NOTA INTEGRATIVA

NOTA I

PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2018, del quale la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, comma 1 del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto in conformità alla vigente normativa integrata e interpretata dai principi contabili nazionali emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Ricorrendo i presupposti, il bilancio di esercizio di TN Fiber (la "Società") è stato redatto in ottemperanza all'art. 2435-bis del Codice Civile (*Bilancio in forma abbreviata*), come modificato dall'entrata in vigore del Decreto Legislativo n. 139 del 18 agosto 2015, in attuazione della Direttiva Europea 2013/34/UE.

Il bilancio di esercizio è costituito dallo Stato Patrimoniale, conforme allo schema previsto dagli artt. 2424, 2424-bis e art. 2435-bis commi 2 e 3 del Codice Civile, dal Conto Economico conforme allo schema di cui agli artt. 2425, 2425-bis e art. 2435-bis commi 2 e 3 del Codice Civile, nonché dalla presente Nota Integrativa redatta ai sensi degli artt. 2427 e 2435-bis comma 5 del Codice Civile. I valori di confronto, ove del caso, sono coerentemente riclassificati.

Il bilancio d'esercizio è stato redatto in unità di euro, senza cifre decimali, mentre la nota integrativa è redatta in migliaia di euro come consentito dall'art. 2423, comma 6, del Codice Civile.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è stato indicato l'importo corrispondente dell'esercizio precedente. Non sono indicate le voci di dettaglio con valore nullo in entrambi gli esercizi posti a confronto.



NOTA 2

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione adottati sono conformi alle disposizioni di cui all'art. 2426 del Codice Civile.

La valutazione delle voci economiche e patrimoniali rispetta i principi generali della prudenza, della competenza ed è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività e tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

I criteri di valutazione più significativi seguiti nella redazione del bilancio d'esercizio sono esposti qui di seguito:

- le **immobilizzazioni immateriali** sono iscritte al costo di acquisto e ammortizzate in quote costanti in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione; l'immobilizzazione che, alla data della chiusura dell'esercizio, risulti durevolmente di valore inferiore è iscritta a tale minore valore;
- le **immobilizzazioni materiali** sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori e sono ammortizzate in quote costanti in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione; l'immobilizzazione che, alla data della chiusura dell'esercizio, risulti durevolmente di valore inferiore è iscritta a tale minore valore;
- le **immobilizzazioni finanziarie** sono iscritte al costo di acquisto; l'immobilizzazione che, alla data della chiusura dell'esercizio, risulti durevolmente di valore inferiore è iscritta a tale minore valore;
- i **crediti** sono esposti al valore di presunto realizzo;
- le **attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni**, rappresentate unicamente dal rapporto di tesoreria accentrata presso la Controllante, sono iscritte al loro valore nominale;
- il **Trattamento di Fine Rapporto** rappresenta l'ammontare delle competenze maturate dai dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, in conformità alla vigente legislazione, ai contratti di lavoro e ai rapporti aziendali;
- i **ratei e risconti** sono iscritti in base al principio della competenza economica;
- i **debiti** sono iscritti al valore nominale, ritenuto rappresentativo del presumibile valore di estinzione;
- i **ricavi** e i **costi** sono iscritti in base al principio della competenza economica. I ricavi derivanti dai servizi resi sono contabilizzati al momento della prestazione sulla base del loro avanzamento. Per i costi relativi a servizi ricevuti e non ancora fatturati sono effettuati appositi stanziamenti. In particolare:
 - le **quote di ammortamento**, sono imputate a conto economico in quote costanti e sono state calcolate in funzione dell'utilizzo, della destinazione e della durata economico-tecnica dei cespiti;
 - le **altre svalutazioni delle immobilizzazioni** sono imputate a conto economico quando risulti una perdita durevole di valore; se negli esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario.

FISCALITA'

La Società ha aderito al consolidato fiscale nazionale del Gruppo TIM e l'opzione per l'adesione è valida per il triennio 2018-2020.

La relativa disciplina, prevista agli articoli da 117 a 129 del nuovo T.U.I.R., comporta la determinazione, ai fini dell'Imposta sul Reddito delle Società (IRES), di un unico reddito complessivo globale costituito dalla somma algebrica dei redditi o perdite della società controllante e delle società controllate interessate dalla procedura e quindi la liquidazione di un'unica imposta da versare o di un'unica eccedenza a credito rimborsabile o riportabile a nuovo a cura della controllante. A quest'ultima compete anche il riporto a nuovo dell'eventuale perdita consolidata.

Il regime del consolidato fiscale consente di dare rilevanza alle perdite delle società aderenti se e nella misura in cui trovino compensazione con i redditi delle altre società e di compensare finanziariamente le posizioni individuali a credito e a debito.

Il regolamento del compenso per il vantaggio trasferito dalle società in perdita alle società con reddito imponibile sarà effettuato centralmente dalla Capogruppo nel periodo d'imposta successivo a quello dell'utilizzo delle perdite, per cui il bilancio ne espone i relativi saldi con scadenza oltre un anno. Ciascuna società controllata aderente al consolidato fiscale mantiene nel proprio bilancio la propria posizione patrimoniale connessa alla fiscalità differita IRES.

La Società aderisce anche alla procedura di liquidazione IVA di Gruppo ai sensi dell'articolo 73, comma 3 del DPR 633/1972 e del DM 13.12.1979. Tale procedura prevede che la Società trasferisca alla Controllante i saldi periodici IVA a debito o a credito. La Controllante determina quindi l'imposta da versare o il credito del Gruppo, effettuando la somma algebrica dei debiti e dei crediti risultanti dalle liquidazioni di tutte le società partecipanti alla procedura. Si determina così l'immediata compensazione tra posizioni creditorie e debitorie delle diverse società appartenenti al Gruppo.

La fiscalità differita attiva è rilevata, nel rispetto del principio della prudenza, qualora vi sia la ragionevole certezza della recuperabilità tramite l'attesa presenza di imponibile negli esercizi futuri oppure l'adesione al consolidato fiscale.

NOTA 3

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Diminuiscono, rispetto al 31 dicembre 2017, di 1.541 migliaia di euro e presentano la seguente composizione e variazione:

(migliaia di euro)	31.12.2017	Investimenti	Ammortamenti	Dismissioni	(Svalutazioni)/ Ripristini	Altre variazioni	31.12.2018
Diritti di brevetto industriale e utilizzazione opere dell'ingegno	351	-	(131)	-	-	-	220
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	20.209	-	(1.410)	-	-	-	18.799
Immobilizzazioni in corso	-	-	-	-	-	-	-
Totale	20.560	-	(1.541)	-	-	-	19.019

Il valore lordo, le svalutazioni per riduzione di valore per ammortamenti accumulati al 31 dicembre 2018 sono così riepilogati:

(migliaia di euro)	Valore lordo	31.12.2018 Svalutazioni accumulate	Fondo ammortamento	Valore netto
Costi di sviluppo	36	-	(36)	-
Diritti di brevetto industriale e utilizzazione opere dell'ingegno	394	-	(174)	220
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	38.593	(7.444)	(12.350)	18.799
Immobilizzazioni in corso	-	-	-	-
Altre	10	-	(10)	-
Totale	39.033	(7.444)	(12.570)	19.019

Le spese per Concessioni, licenze, marchi e diritti simili si riferiscono alla licenza d'uso di durata ventennale comunemente denominati IRU (Indefeasible Right of Use), conferiti precedentemente dal socio Telecom Italia S.p.A. ed aventi ad oggetto gli spazi disponibili all'interno delle infrastrutture di proprietà del conferente, esistenti nel territorio della Provincia di Trento. Il valore di tali diritti è stato oggetto di apposita perizia di stima asseverata, all'atto del conferimento.

Se il valore recuperabile di un'immobilizzazione è inferiore al suo valore contabile, l'immobilizzazione si rileva a tale minor valore. La differenza è imputata nel conto economico come perdita durevole di valore. Il valore recuperabile dell'attività è stato definito stimando il suo valore d'uso che è determinato sulla base del valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede abbiano origine durante la vita utile dell'attività.

Ricorrendone le condizioni, la Società ha adottato l'approccio semplificato, che basa la verifica della recuperabilità delle immobilizzazioni sui flussi di reddito prodotti dall'intera Società, senza imporre la segmentazione di tali flussi per singola immobilizzazione. La verifica della sostenibilità degli investimenti è, pertanto, basata sulla stima dei flussi reddituali futuri riferibili alla struttura produttiva nel suo complesso e non sui flussi derivanti dalla singola immobilizzazione.

La Società ha quindi stimato, come ogni anno, il valore recuperabile dell'IRU iscritto in bilancio seguendo la metodologia sopra indicata concludendo che il valore contabile è interamente recuperabile e che quindi non si sono rese necessarie ulteriori svalutazioni oltre a quelle già operate nel corso del 2017 pari a 7.444 migliaia di euro.

Per la stima del valore dei flussi di cassa futuri utilizzato per l'analisi di cui sopra si rimanda a quanto commentato dagli amministratori al paragrafo "Continuità aziendale".

NOTA 4

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Diminuiscono di 61 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2017 e presentano la seguente composizione e variazione:

(migliaia di euro)	31.12.2017	Investimenti	Ammortamenti	Dismissioni	Altri movimenti	31.12.2018
Impianti e macchinari	4.189	163	(225)	-	-	4.127
Altri beni	-	2	(1)	-	-	1
Totale	4.189	165	(226)	-	-	4.128

Il valore lordo, le svalutazioni per riduzione di valore e gli ammortamenti accumulati al 31 dicembre 2017 e 2018 sono così riepilogati:

(migliaia di euro)	Valore lordo	31.12.2017 Svalutazioni accumulate	Fondo ammortamento	Valore netto
Impianti e macchinari	4.497	-	(308)	4.189
Altri beni	-	-	-	-
Totale	4.497	-	(308)	4.189

(migliaia di euro)	Valore lordo	31.12.2018 Svalutazioni accumulate	Fondo ammortamento	Valore netto
Impianti e macchinari	4.660	-	(533)	4.127
Altri beni	2	-	(1)	1
Totale	4.662	-	(534)	4.128

NOTA 5

ATTIVO CIRCOLANTE – CREDITI

Ammontano a 5.567 migliaia di euro (9.980 migliaia di euro al 31 dicembre 2017) e sono così composti:

(migliaia di euro)	31.12.2018	31.12.2018 di cui scadenti oltre esercizio successivo	31.12.2017	31.12.2017 di cui scadenti oltre esercizio successivo
Verso clienti	3	-	-	-
Verso imprese controllanti	3.004	538	6.244	628
Crediti tributari	-	-	-	-
Imposte anticipate	1.662	-	1.787	-
Verso altri	898	-	1.949	-
Totale	5.567	538	9.980	628

I Crediti verso controllanti sono relativi alla cessione delle perdite fiscali al consolidato fiscale del Gruppo TIM.

Al 31 dicembre 2018 i Crediti verso controllanti includono 538 migliaia di euro aventi scadenza oltre l'esercizio successivo connessi all'adesione al consolidato fiscale (628 migliaia di euro al 31 dicembre 2017).

Le imposte anticipate sono principalmente relative alla svalutazione delle immobilizzazioni immateriali temporaneamente ripresa a tassazione.

NOTA 6

ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

La voce si riferisce al conto corrente intercompany gestito in cash pooling dalla Controllante TIM S.p.A. e pari a 23.415 migliaia di euro (16.061 migliaia di euro al 31 dicembre 2017).

NOTA 7

PATRIMONIO NETTO

Movimenti del patrimonio netto dell'esercizio 2018

(migliaia di euro)	Capitale Sociale	Riserva legale	Utili (Perdite) portati a nuovo	Utile (Perdita) dell'esercizio	Totale Patrimonio netto
Saldo al 31 dicembre 2017	55.918	-	(8.449)	(7.647)	39.822
Destinazione risultato			(7.647)	7.647	-
Utile (perdita) dell'esercizio				(1.313)	(1.313)
Saldo al 31 dicembre 2018	55.918	-	(16.096)	(1.313)	38.509

NOTA 8

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

(migliaia di euro)	31.12.2017	Incrementi	Decrementi	31.12.2018
Trattamento di fine rapporto	176	3	(45)	134

NOTA 9

DEBITI

I **Debiti**, complessivamente pari a 580 migliaia di euro (989 migliaia di euro al 31 dicembre 2017), sono così composti:

(migliaia di euro)	31.12.2018	31.12.2017
Debiti verso fornitori	3	4
Debiti verso imprese controllanti	503	893
Debiti verso imprese sottoposte al controllo di controllanti	13	7
Debiti tributari	10	12
Debiti verso istituti di previdenza	13	21
Altri debiti:		
debiti verso il personale	23	26
debiti verso altri	15	26
Totale Debiti	580	989

NOTA 10

RATEI E RISCOINTI PASSIVI

I **Ratei e risconti passivi**, complessivamente pari a 12.905 migliaia di euro (9.809 migliaia di euro al 31 dicembre 2017) sono nei confronti della Controllante TIM e verso altre società del Gruppo TIM e derivano principalmente da ricavi connessi alla cessione di diritti d'uso su infrastrutture di posa rinviati agli esercizi successivi; la forma contrattuale prevede che l'acquirente corrisponda l'intero importo in via anticipata per l'intera durata del contratto.

La quota di risconto passivo scadente tra il secondo e il quinto esercizio successivo è pari a 4.037 migliaia di euro e quello scadente oltre il quinto esercizio successivo è pari a 7.870 migliaia di euro.

NOTA 11

INFORMATIVA SULL'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Ai sensi degli artt. 2497 e seguenti del Codice Civile, disciplinanti la trasparenza nell'esercizio di attività di direzione e coordinamento di società, si dà atto che tale attività viene svolta da TIM S.p.A. Nell'esercizio di tale attività:

- TIM S.p.A. non ha in alcun modo arrecato pregiudizio agli interessi e al patrimonio della Società;
- è stata assicurata una completa trasparenza dei rapporti infragruppo, tale da consentire a tutti coloro che ne abbiano interesse, di verificare l'osservanza del principio precedente;
- le operazioni effettuate con TIM S.p.A., nonché con le società ad essa soggette, sono state effettuate secondo logiche di miglioramento dell'efficienza e in linea con le *practices* di mercato.

Sempre con riferimento all'informativa di cui sopra, è di seguito riportato un prospetto riepilogativo dei dati essenziali del bilancio al 31 dicembre 2017 di TIM S.p.A.; TIM S.p.A. redige inoltre il bilancio consolidato.

Situazione patrimoniale-finanziaria

(milioni di euro)	31.12.2017
Attività immateriali	31.276
Attività materiali	12.943
Altre attività non correnti	12.012
Totale Attività non correnti	56.231
Attività correnti	5.956
Attività cessate / Attività non correnti destinate ad essere cedute	-
Totale Attività	62.187
Patrimonio netto	20.069
Capitale sociale	11.656
Riserve	2.094
Utili (perdite) accumulati, incluso l'utile dell'esercizio	6.319
Passività finanziarie non correnti	28.467
Fondi relativi al personale	1.661
Fondo imposte differite	2
Fondi per rischi ed oneri	595
Debiti vari ed altre passività non correnti	1.291
Totale Passività non correnti	32.016
Passività correnti	10.102
Totale Passività	42.118
Totale Patrimonio netto e Passività	62.187

Conto economico

(milioni di euro)	2017
Ricavi	14.099
Risultato operativo ante ammortamenti, plusvalenze/(minusvalenze) e ripristini di valore/(svalutazioni) di attività non correnti (EBITDA)	5.801
Risultato operativo (EBIT)	2.567
Proventi (oneri) da partecipazioni	225
Proventi finanziari	1.571
Oneri finanziari	(2.965)
Utile (perdita) prima delle imposte derivante dalle attività in funzionamento	1.398
Imposte sul reddito	(311)
Utile (perdita) dell'esercizio derivante dalle attività in funzionamento	1.087
Utile (Perdita) da Attività cessate/Attività non correnti destinate ad essere cedute	0
Utile/(perdita) dell'esercizio	1.087

Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria di TIM S.p.A. (Controllante) al 31 dicembre 2017, nonché del risultato economico conseguito dalla società nell'esercizio chiuso a tale data (ultimo bilancio approvato della Controllante), si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato della relazione della Società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge, disponibili in forma completa e originale tramite accesso al sito internet del Gruppo TIM www.telecomitalia.com.

NOTA 12

ALTRE INFORMAZIONI

INFORMAZIONI AI SENSI ART. 2428 N.3) e 4)

Si segnala che la Società nel corso del 2018 non ha acquistato né alienato quote proprie o azioni delle società controllanti e che al 31 dicembre 2018 non detiene quote proprie o azioni delle società controllanti, anche per tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

COMPENSI AD AMMINISTRATORI E SINDACI ED ORGANISMO DI VIGILANZA

Sono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori e i sindaci, ai sensi dell'art. 2427, punto 16 del Codice Civile.

Al Presidente della Società è stato corrisposto un compenso di 30.000 annui, mentre gli altri componenti del Consiglio di Amministrazione non percepiscono alcun emolumento, né è stato concesso alcun credito. I compensi spettanti ai Sindaci della società sono pari a 23.000 euro annui.

COMPENSI A SOCIETA' DI REVISIONE

Le informazioni concernenti i compensi spettanti alla Società di Revisione, previste dall'art.2427 comma 1 lettera 16bis, sono fornite nel Bilancio Consolidato della Controllante TIM S.p.A.

CONSISTENZA MEDIA RETRIBUITA DEL PERSONALE

La consistenza media del personale nel corso degli esercizi 2018 e 2017, ripartita per categoria professionale è stata la seguente:

(unità equivalenti)	2018	2017
Dirigenti	-	-
Quadri	2,25	3,0
Impiegati	1,00	1,00
Organico	3,25	4,00

ULTERIORI INFORMAZIONI RICHIESTE DAL CODICE CIVILE

Si segnala quanto segue:

- al 31 dicembre 2018 non sussistono impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale;
- la Società non ha sottoscritto strumenti finanziari derivati;
- ai sensi dell'art. 1, comma 125, della legge 124/2017 si conferma che la Società non ha ricevuto nell'esercizio sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti o comunque vantaggi economici da amministrazioni pubbliche e/o da società partecipate e/o controllate dalle pubbliche amministrazioni.

PRINCIPALI FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI AL 31 DICEMBRE 2018

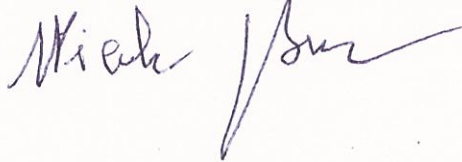
Non si sono verificati fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO DELL'ESERCIZIO

Sulla base di quanto sopra esposto si propone di riportare a nuovo l'intera perdita d'esercizio ammontante a complessivi euro 1.312.513,08.

Roma, 4 marzo 2019

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Ing. Nicola Barone

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Nicola Barone', written in a cursive style.